



CONTO CONSUNTIVO 2025 ORDINE DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA INTERPROVINCIALE BA/BAT

Direttivo triennio 2024/2028

Presidente	De Tommaso Domenica
Vice Presidente	Colazzo Elisabetta
Tesoriera	Laera Eleonora
Segretaria	Pavone Marianna
Consigliera	Brucoli Maria Daniela
Consigliera	Di Masi Anna Rosa
Consigliera	Bellino Susanna

Collegio dei Revisori dei Conti triennio 2024/ 2028

Presidente	Bruno Marco Nunzio
Componente Effettivo	Dicuonzo Valentina
Componente Effettivo	Pignatelli Antonella
Componente Supplente	Colella Anna

INDICE DOCUMENTI

- 1) Conto di Bilancio - Rendiconto Finanziario Gestionale al 31.12.2025: Entrate, Uscite e residui;
- 2) Conto Economico al 31.12.2025
- 3) Stato Patrimoniale al 31.12.2025;
- 4) Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione al Rendiconto Generale al 31.12.2025.

ALLEGATI

- Situazione Amministrativa al 31/12/2025;
- Relazione del Collegio dei revisori.

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE AL RENDICONTO GENERALE ANNO 2025

Gentili colleghi,

il Rendiconto Generale dell'anno 2025 dell'Ordine della Professione di Ostetrica Interprovinciale BA-Bat, che si presenta alla Vs. Approvazione, si compone:

- del Rendiconto Finanziario Gestionale con la Gestione dei Residui attivi e passivi,
- della Situazione Patrimoniale;
- del Conto Economico,

nonché della presente Relazione di gestione unitamente alla Situazione amministrativa, che riporta la consistenza di cassa e la situazione dei crediti e dei debiti alla fine dell'esercizio solare.

La Situazione Amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione dell'esercizio. Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate "*in conto competenza*" e "*in conto residui*" e si sottraggono i pagamenti, anch'essi distinti in "*in conto competenza*" e "*in conto residui*", per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi.

Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli sorti nell'esercizio in corso.

Il Rendiconto generale è stato redatto rispettando i criteri di competenza finanziaria ed economica sulla base dei principi di *veridicità*, *integrità* ed *unicità* ed ha evidenziato un avanzo di amministrazione pari ad euro 40.678,13 ed un disavanzo economico della gestione 2025, al netto dell'IRAP, pari a euro 7.108,88.

Le voci di entrata del Rendiconto sono suddivise in tre titoli principali, suddivisi a loro volta in capitoli (I. Entrate Correnti, II. Entrate in Conto Capitale ed III. Entrate per Partite di Giro); le voci di spesa sono anch'esse suddivise in tre titoli (I. Uscite Correnti, II. Uscite in Conto Capitale ed III. Uscite per Partite di Giro).

Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola quindi in capitoli ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse a da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi da trasferire all'esercizio successivo.

Il conto del bilancio dà la dimostrazione del risultato di amministrazione, determinato dal fondo di cassa al 31.12 cui sono sommati i residui attivi e sottratti i residui passivi, distinti per anno di provenienza. Il risultato costituisce l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Il conto del bilancio espone dunque i risultati della gestione delle Entrate e delle Uscite che si compendiano nel Rendiconto Finanziario Gestionale distinto nel Rendiconto della gestione di competenza, nel Rendiconto dei residui e nel Rendiconto di cassa.

Il criterio di competenza finanziaria attribuisce una operazione di entrata (o di spesa) all'esercizio nel quale è stata accertata (o impegnata).

Si ricorda che un'entrata si considera "*accertata*" quando vengono determinati tutti gli elementi che identificano il credito, tipicamente la motivazione, lo specifico debitore, l'esatto ammontare e la scadenza; una spesa si considera invece "*impegnata*" quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una determinata scadenza. Il criterio di cassa pone invece l'attenzione sul memento monetario dell'operazione, quindi in base ad esso un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa ed un'uscita è di competenza nel momento in cui avviene il pagamento.

In sintesi, per la medesima operazione, il momento di competenza finanziaria corrisponde alla nascita del credito o del debito (fasi "*dell'accertamento*" e "*dell'impegno*"), mentre il momento di cassa, corrisponde al momento di riscossione o di pagamento.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi, si ha la "connessione" tra la gestione di competenza finanziaria e quella di cassa.

Infatti è attraverso la determinazione dei residui che si ha l'identificazione delle entrate e delle spese accertate o impegnate alla fine dell'esercizio, ma non ancora incassate o pagate.

Nella redazione del Rendiconto si è inoltre proceduto ad evidenziare la gestione di competenza con gli scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio 2025, la gestione dei residui con l'individuazione dei residui attivi e passivi finali e la gestione di cassa.

La gestione dell'Ente si è svolta anche quest'anno nel rispetto dei principi di oculata e prudente gestione che ha evidenziato una consistenza di cassa pari a euro 30.066,53, costituita dai saldi della cassa contanti, cassa altri valori (rappresentata dai buoni benzina, dai valori bollati, ecc.) e del saldo del c/c bancario detenuto presso BANCA INTESA S. PAOLO S.p.A.

Le entrate complessive di competenza ammontano ad euro 65.158,16; le uscite complessive di competenza ammontano ad euro 66.659,48. Nell'esercizio 2025, pertanto, si è avuto un disavanzo di gestione pari ad € 1.371,32.

Il disavanzo di gestione corrente dell'anno 2025 è stato coperto con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2024.

Relativamente alla gestione di cassa, le riscossioni complessive, sia in c/competenza che in c/residui sono state pari ad euro 67.788,76; i pagamenti complessivi, anche in questo caso sia per competenza che in c/residui, sono stati pari ad euro 67.646,80; ciò ha portato la disponibilità finanziaria da euro 29.924,57 alla fine dell'anno 2024 ad euro 30.066,53 alla fine dell'anno 2025. La consistenza della cassa alla fine dell'esercizio, unita al saldo positivo fra residui attivi pari ad € 19.335,08 e passivi al 31.12.2025, pari ad € 8.723,48 ha portato ad un avanzo di amministrazione finale al 31.12.2025 di euro 40.678,13.

A. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE.

I criteri di valutazione utilizzati nel rendiconto generale sono:

- quanto alle entrate finanziarie, il criterio della competenza finanziaria in termini di accertamento di entrate;
- quanto alle uscite finanziarie, il criterio della competenza finanziaria in termini di impegno di spesa;
- quanto alle immobilizzazioni, il criterio del costo storico, e del sistematico ammortamento in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- quanto ai crediti, il criterio del loro presumibile valore di realizzo.

B. ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO.

Il Rendiconto finanziario si distingue in rendiconto finanziario di competenza e rendiconto finanziario di cassa:

Relativamente alle voci di entrata del Rendiconto finanziario di competenza si evidenzia:

ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI

Ammontano a complessive € 62.300,00 e si riferiscono alle Entrate provenienti dagli iscritti all'Ordine della Professione di Ostetrica Interprovinciale BA-BAT per le quote anno 2025, di cui € 1.250,00 per nuove iscritte, di cui una per trasferimento da altro Ordine.

Sotto il profilo degli incassi in conto competenza si rileva una riduzione dei residui attivi al 31.12.2025 per quote a carico degli iscritti, che sono passati da € 18.000,00 del 2024 ad € 6.625,00 del 2025, di cui 1.375,00 già incassati da parte dell'incaricato alla riscossione alla data del 02.03.2026.

Si deve rilevare, ad ogni modo, che in generale la gestione degli incassi delle quote annuali e dei residui è ormai attestata a non meno dell'85-90% dei ruoli, a seguito dell'introduzione dal 2010 della riscossione delle quote, anche arretrate, affidata alla società Agenzia Entrate Riscossione (già Equitalia SpA) e all'attività di recupero crediti affidata allo studio legale Majellaro.

ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI

Anche quest'anno l'Ordine ha partecipato all'evento RACE for the-cure-Kamen, che si è tenuta anche a Bari, come di consueto, per sostenere la prevenzione oncologica.

Da diversi anni l'Ordine aderisce alla Manifestazione donando il proprio contributo Professionale, dispensando informazioni sulla prevenzione che si attua attraverso la Professionalità dell'Ostetrica nei Consultori, negli Ambulatori del Territorio e nelle Unità Operative Ospedaliere oltre che attraverso l'Educazione Sanitaria sugli stili di vita. Per la partecipazione alla manifestazione l'Ordine ha acquistato un gazebo personalizzato e delle magliette, brochure, adesivi e roll up personalizzati impegnando risorse pari ad € 1.097,58. Il Consiglio ha inoltre deliberato una donazione a favore della FONDAZIONE SUSAN KOMEN ITALIA pari ad € 5.500,00.

Le entrate per iniziative culturali ed aggiornamenti professionali sono stati pari ad € 360,00, quali rimborsi per la partecipazione all'evento "SPINNING BABIES WORKSHOP" tenutosi a Bari dal 09 all'11 dicembre 2025. L'altro evento "LABORATORIO PER OSTETRICHE MANI SICURE, MANI COMPETENTI. L'ARTE OSTETRICA NELLA MISURAZIONE SINFISI/FONDO" – tenutosi a Bari il 05.09.2025 è stato fruito gratuitamente dalle iscritte.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI

Le entrate sono state pari ad € 400,00 e si riferiscono ai rimborsi spese per valori bollati per il rilascio di certificati di iscrizione e di cancellazione.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Ammontano ad euro 280,68 e sono rappresentate per euro 150,68 dalle more incassate da Agenzia delle Entrate Riscossione per il ritardato versamento delle quote degli anni precedenti da parte degli iscritti all'Ordine e per euro 130,00 da una quota erroneamente versata all'Ordine da parte di un iscritto OMCEO.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Ammontano ad euro 1.817,48 e si riferiscono all'IVA in Split Payment per € 1.747,48 e alle ritenute di lavoro autonomo per € 70,00.

La Legge di Stabilità 2015 (art. 1, c. 629 Legge n. 190/2014) ha introdotto nel nostro sistema lo Split Payment con l'inserimento nel D.P.R n. 633/1972 del nuovo articolo 17-ter.

La Legge 96/2017 modificando l'art. 17 ter ha allargato il perimetro di applicazione dello split che viene esteso praticamente a tutte le pubbliche amministrazioni e collegate (soggetti ad alta affidabilità fiscale).

Dal 1 luglio 2017 le Amministrazioni Pubbliche, come definite dall'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009 – tra cui appunto gli Ordini professionali – sono soggette al meccanismo della "scissione dei pagamenti" (meglio noto come "Split Payment") che prevede il versamento dell'IVA sull'acquisto di beni o servizi direttamente all'Erario e non più al fornitore. In altre parole, all'arrivo di una fattura i destinatari della norma pagano l'importo della merce o della prestazione al fornitore, come di consueto avviene, però sottraendo l'importo dell'IVA indicata in fattura versandola direttamente all'Erario mediante modello F24, entro il 16 del mese successivo al pagamento, con il codice tributo 6040-IVA dovuta dalle pp.aa.- scissione dei pagamenti - art. 17-ter del dpr n. 633/1972 .

Nel rispetto dei principi contabili, le entrate per partite di giro trovano puntuale riscontro nelle uscite per partite di giro pagate o da pagare.

TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE € 65.158,16.

Relativamente alle voci di uscita del Rendiconto finanziario di competenza si evidenzia:

USCITE PER SPESE OBBLIGATORIE ISTITUZIONALI

Ammontano ad euro 15.768,50 e sono rappresentate dai Contributi versati alla Federazione Nazionale Collegi delle Ostetriche, pari ad € 30,50 per ciascun iscritto, così come da Circolare n. 66 del 22.12.2021. L'importo è stato versato, così come previsto, in due rate.

Sono state necessarie variazioni sul capitolo "*Contributi Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di ostetrica (FNOPO)*" per adeguare le previsioni di spesa ai maggiori impegni assunti dall'Ente per € 268,50. Sono state pertanto necessarie variazioni di bilancio attingendo dalle risorse disponibili nel capitolo "*Altre uscite per gli organi dell'Ente*" della categoria USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE, **Tab.1: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER SPESE OBBLIGATORIE ISTITUZIONALI**

USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Ammontano complessivamente ad euro 9.028,59. Sono rappresentate dai rimborsi spese dei componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti per l'attività prestata a favore dell'Ente, oltre che dal compenso per l'anno 2025 dovuto al Presidente del Collegio dei Revisori, il dott. Bruno Marco.

Sono state necessarie variazioni sul capitolo "*Rimborsi spese Consiglio Direttivo e Collegio Revisori dei Conti*" per € 1.528,59, attingendo in parte sul capitolo "*Rimborsi spese partecipazione Consiglio FNOPO*" per € 1.500,00 e per la restante parte, pari ad € 28,59 dal capitolo "*Altre uscite per gli organi dell'Ente*" della medesima categoria USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE, **Tab.2: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**

USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a complessivi euro 10.667,90; sono state abbastanza in linea al preventivato e includono l'acquisto di beni di consumo, i servizi esterni e le consulenze di cui si è avvalso il Collegio.

Nel capitolo "*Consulenze legali e anticorruzione (GDPR-Regolamento UE 2016/679-DPO)*" è stata rilevata tra le altre, la spesa sostenuta dalla Federazione Nazionale e ripartita pro-quota agli Ordini territoriali per la consulenza DPO.

Quest'anno l'Ordine ha approvato la RELAZIONE ANNUALE RCPT e il PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE per il triennio 2025/2027.

Nella voce di spesa "*Compensi per la riscossione quote Agenzia delle Entrate Riscossione Spa*" è compreso anche l'importo di € 140,86 versato dall'Ente all'Agenzia delle Entrate Riscossione ai sensi dell'art. 1, comma 528, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Art. 4, c. 2, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 giugno 2025. Rimborso delle spese per le procedure esecutive poste in essere relativamente alle quote di cui agli artt. 1 e 2 dello stesso decreto e in particolare al recupero delle rate scadute fino al 30.06.2024.

L'unico capitolo di spesa della categoria USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI che ha avuto necessità di una variazione per adeguare le previsioni di spesa agli impegni assunti dall'Ente è stato proprio quello relativo a "*Compensi per la riscossione quote Agenzia delle Entrate Riscossione Spa*", per € 17,87. Sono state pertanto necessarie variazioni di bilancio all'interno della macrovoce di spesa USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI attingendo dalle risorse disponibili nel capitolo "*Consulenze legali e anticorruzione (GDPR-Regolamento UE 2016/679-DPO)*". **Tab.3: Riassunto della gestione delle**

variazioni di bilancio delle USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI.

USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI

Ammontano complessivamente ad euro 11.833,88: comprendono tutte le spese necessarie al funzionamento della sede legale dell'Ente.

Diversi sono stati i capitoli di spesa della categoria USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI che hanno avuto necessità di una variazione per adeguare le previsioni di spesa agli impegni assunti dall'Ente, ed in particolare il capitolo "*Spese postali, valori bollati e telegrammi*" per € 883,82, il capitolo "*Servizi web, legal mail e firma digitale*", per € 58,07 e il capitolo "*Licenze software*" per euro 1.537,20.

Le spese di assicurazione comprendono oltre che l'assicurazione RC per la sede dell'Ente, anche l'assicurazione di responsabilità patrimoniale e RC legale per gli iscritti all'Ordine sottoscritta con la società Aon S.P.A.

Sono state pertanto necessarie variazioni di bilancio per USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI attingendo dalle risorse disponibili sia all'interno della macrovoce che in altri capitoli, **Tab.4: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI.**

USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Ammontano ad euro 16.037,71 e risultano superiori alle spese preventivate da programmazione.

Includono le spese per le attività istituzionali svolte dall'Ordine nell'anno 2025, ed in particolare le spese sostenute per l'organizzazione di corsi ed eventi formativi a favore degli iscritti oltre alle Spese per la partecipazione ad eventi e al Congresso Nazionale di Categoria e le "*Altre spese*". In queste ultime sono state ricomprese le donazioni effettuate alla FONDAZIONE SUSAN KOMEN ITALIA pari ad € 5.500,00 e all'Associazione IN e Young ETS per euro 500,00.

Della categoria USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI l'unico capitolo che ha avuto necessità di un variazione per adeguare le previsioni di spesa agli impegni assunti dall'Ente è stato solo il capitolo "*Altre spese*" per euro 5.500,00.

La differenza sulle previsioni per euro 5.500,00 è stata compensata all'interno della stessa categoria USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI per € 5.178,29 e per la differenza, pari ad euro 321,71, con il capitolo "*Spese varie e minute*" della categoria USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI, come riportato nella **Tab.5: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI.**

ONERI FINANZIARI

Ammontano ad euro 350,54 e sono rappresentati per € 338,96 dalle spese e commissioni bancarie pagate per la gestione del conto corrente detenuto dall'Ente presso la Banca Popolare di Bari fino al 14.07.2025, presso la BANCA INTESA SAN PAOLO e per euro 11,74 da interessi passivi commerciali su fatture.

I capitoli della categoria USCITE PER ONERI FINANZIARI hanno avuto necessità di una variazione di euro 10,54 per adeguare le previsioni di spesa agli impegni assunti dall'Ente, come riportato nella **Tab.6: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER ONERI FINANZIARI.**

ONERI TRIBUTARI

Riguardano le imposte e le tasse relative all'esercizio, in particolare all'IRAP sui compensi occasionali e altre imposte e tasse. Nell'anno 2024 non sono stati corrisposti compensi per prestazioni di lavoro occasionale, ma sono state necessarie variazioni relative ad altre imposte e tasse per euro 115,20, come riportato nella **Tab.7: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER ONERI TRIBUTARI**.

USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Ammontano a complessive € 28,02 e sono rappresentate da spese varie e minute effettuate nell'anno 2025. Non sono state necessarie variazioni di bilancio per le spese in c/competenza.

Non si rilevano uscite relativamente al fondo spese impreviste sul quale, come da corretta applicazione dei principi contabili, non possono essere emessi mandati, ma solo variazioni di bilancio su delibera del Consiglio Direttivo.

Il totale delle USCITE CORRENTI è stato pari ad euro 63.830,34 con complessivi minori impegni di spesa rispetto alle previsioni di budget di € 65.088,00 per € 1.257,66.

ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Nell'anno 2025 sono state acquisiti beni inferiori a 516,46 per euro 881,66 con una differenza rispetto alle previsioni di spesa di euro 381,66.

Si è reso pertanto necessario procedere ad una variazioni di bilancio per ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE, attingendo dalle risorse disponibili all'interno della stessa macrovoce, **Tab.8: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**.

Il totale delle USCITE IN CONTO CAPITALE è stato pari ad euro 881,66 con minori impegni di spesa rispetto alle previsioni di budget di € 118,34.

USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

Rappresentano la corrispondente sezione di uscita delle entrate per partite di giro, sono pari ad € 1.817,48 e si riferiscono all'IVA in Split Payment e alle ritenute d'acconto di lavoro autonomo.

VARIAZIONI DI BILANCIO

Analizzando nel dettaglio i vari titoli nei quali è stata ripartita la spesa, ed in modo particolare le Uscite Correnti e le Uscite in Conto Capitale, per alcuni capitoli è stato necessario, nel corso della gestione, procedere alle variazioni di bilancio così come evidenziato nelle seguenti Tabelle dimostrative:

Tab.1: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER SPESE OBBLIGATORIE ISTITUZIONALI

CAPITOLI AUMENTATI	AMMONTARE MODIFICA	CAPITOLI DIMINUITI	IMPORTO
Contributi Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di ostetrica (FNOPO)	268,50	Altre uscite per gli organi dell'Ente	268,50
Totale	268,50		268,50

Tab.2: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

CAPITOLI AUMENTATI	AMMONTARE MODIFICA	CAPITOLI DIMINUITI	IMPORTO
Rimborsi spese Consiglio Direttivo e Collegio Revisori dei Conti	1.528,59	Rimborsi spese partecipazione Consiglio FNOPO	1.500,00
		Altre uscite per gli organi dell'Ente (Elezioni 2024)	28,59
Totale	1.528,59		1.528,59

Tab.3: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

CAPITOLI AUMENTATI	AMMONTARE MODIFICA	CAPITOLI DIMINUITI	IMPORTO
Compensi per la riscossione quote Agenzia delle Entrate Riscossione Spa	17,87	Consulenze legali e anticorruzione (GDPR-Regolamento UE 2016/679-DPO)	17,87
Totale	17,87		17,87

Tab.4: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI

CAPITOLI AUMENTATI	AMMONTARE MODIFICA	CAPITOLI DIMINUITI	IMPORTO
Spese postali, valori bollati e telegrammi	883,82	Spese assistenza e manutenzione informatica	162,80
		Cancelleria e stampati	427,25
		Spese telefoniche	40,96
		Assicurazioni	9,00
		Altre uscite per gli organi dell'Ente	202,91
		Consulenze legali e anticorruzione (GDPR-Regolamento UE 2016/679-DPO)	40,90
Servizi web, legal mail e firma digitale	58,07	Consulenze legali e anticorruzione (GDPR-Regolamento UE 2016/679-DPO)	58,07
Licenze software	1.537,20	Spese assistenza e manutenzione informatica	1.537,20
Totale	2.479,09		2.479,09

Tab.5: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

CAPITOLI AUMENTATI	AMMONTARE MODIFICA	CAPITOLI DIMINUITI	IMPORTO
Altre spese (donazioni)	5.500,00	Spese organizzazione eventi formativi Giornata nazionale dell'Ostetrica Spese partecipazione eventi e Congresso Nazionale di Categoria Spese pubblicazione albi e acquisto tesserini, distintivi, adesivi Spese varie e minute	3.643,67 200,00 1.134,62 200,00 321,71
Totale	5.500,00		5.500,00

Tab.6: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER ONERI FINANZIARI

CAPITOLI AUMENTATI	AMMONTARE MODIFICA	CAPITOLI DIMINUITI	IMPORTO
Spese e commissioni bancarie e postali	10,54	Altre uscite per gli organi dell'Ente	10,54
Totale	10,54		10,54

Tab.7: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER ONERI TRIBUTARI

CAPITOLI AUMENTATI	AMMONTARE MODIFICA	CAPITOLI DIMINUITI	IMPORTO
Altre imposte e tasse varie	115,20	Altre uscite per gli organi dell'Ente	115,20
Totale	115,20		115,20

Tab.8: Riassunto della gestione delle variazioni di bilancio delle USCITE PER ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

CAPITOLI AUMENTATI	AMMONTARE MODIFICA	CAPITOLI DIMINUITI	IMPORTO
Macchine d'ufficio elettroniche (computer, stampanti, fax, fotocopiatore, ecc)	381,66	Acquisto arredamento, mobili e impianti	381,66
Totale	381,66		381,66

Relativamente alle voci di entrata del Rendiconto finanziario in conto residui si evidenzia:

I residui attivi ammontavano all'inizio dell'esercizio ad euro 34.941,94; nel corso dell'anno l'Ente ha proceduto alla riscossione di residui attivi per euro 9.255,60. Dopo attenta valutazione dei residui attivi esigibili alla data del 31.12.2024 il Consiglio ha ritenuto opportuno procedere a radiare residui attivi per € 14.476,26.

Tra i residui attivi al 31.12.2025 si rinviene anche l'importo di euro 1.500,00 corrispondente alla cauzione sul contratto di locazione per la sede dell'Ente, che ad oggi non è stato ancora restituito da parte del locatore.

I residui attivi al termine dell'anno 2025 sono pari ad euro 19.335,08.

La somma più rilevante è relativa alle quote degli iscritti da incassare al 31.12.2025, pari ad euro 17.835,08, di cui euro 6.625,00 per i ruoli relativi all'A.F. 2025 ed euro 11.210,08 per i ruoli degli anni precedenti.

Nei confronti dei residui degli esercizi precedenti rappresentati dalle quote degli iscritti, l'Ordine ha conferito anche per l'anno 2025 espresso mandato all'Avv. Majellaro per la gestione delle comunicazioni agli iscritti non in regola con il versamento del contributo, prevedendo anche il provvedimento di sospensione e/o di cancellazione dall'Ordine in caso di morosità conclamata, al quale si affiancherà il recupero coattivo da parte dell'Agente delle Entrate Riscossione.

Relativamente alle voci di uscita del rendiconto finanziario in conto residui si evidenzia:

I residui passivi ammontavano all'inizio dell'esercizio ad euro 17.643,33. Nel corso dello stesso anno sono stati pagati residui per euro 5.102,85 e ci sono state radiazioni per € 9.302,53. La radiazione più significativa è stata quella relativa al compenso per tutto il precedente mandato quadriennale spettante al Presidente del Collegio dei Revisori, dott. Cacciapuoti, per € 9.135,36.

I residui passivi finali alla data del 31.12.2025 sono pari ad euro 8.723,48 e rappresentati da:

- Rimborsi spese Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori per € 12,86;
- Consulenza fiscale e contabile 2024/2025 euro 7.000,00;
- Imposta di registro anno 2018/2019-2019/2020-2020/2021-2021/2022-2022/2023 e 2023/2024 euro 540,00;
- Spese telefoniche euro 96,38;
- Spese organizzazione eventi formativi per euro 174,30;
- Spese partecipazione eventi e Consiglio Nazionale euro 135,20;
- Spese e commissioni bancarie e postali € 25,20;
- Macchine d'ufficio elettroniche (computer, stampanti, fax, fotocopiatore, ecc) euro 30,06;
- IVA in Split Payment per € 709,48.

RADIAZIONE RESIDUI PASSIVI

Nell'anno 2025 sono stati radiati i seguenti residui passivi, per un totale di euro 9.302,53:

- euro 9.135,36, quale compenso rilevato negli anni precedenti e mai richiesto al professionista, dott. Cacciapuoti, in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori;
- euro 63,95, quale residuo compenso legale, rilevate oltre 5 anni fa e mai richieste dal professionista;
- euro 103,22, quale IVA rilevata a seguito di errate fatturazioni.

RADIAZIONE RESIDUI ATTIVI

Nell'anno 2025 sono stati radiati residui attivi, per un totale di euro 14.476,26, relativi a quote ordinarie antecedenti al 31.12.2024.

C. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Ammontano ad euro 292,80 al netto del relativo fondo di ammortamento e si riferiscono a mobili, arredi e attrezzature, macchine d'ufficio elettroniche e software collocate nella sede dell'Ente. Sono

iscritte al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Attivo Circolante

Rimanenze

Non si rilevano rimanenze.

Crediti

Ammontano ad euro 19.335,08, rispondenti pertanto a quanto risultante dal Rendiconto Finanziario in conto residui, e sono rappresentati come già precedentemente illustrato per la massima parte da crediti verso gli iscritti per le quote dovute. Si ritiene che siano ad oggi tutti esigibili.

Attività finanziarie

L'OPO BA/BT non possiede attività finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad euro 30.066,53 e sono così rappresentate:

- Saldo c/c INTESA SAN PAOLO € 28.939,96;
- Saldo cassa valori bollati € 76,57;
- Saldo cassa buoni benzina € 1.050,00.

Ratei e risconti attivi

Non si rilevano ratei o risconti attivi.

PASSIVO

Patrimonio netto

Ammonta ad euro € 40.970,93 ed è costituito dalla somma algebrica degli avanzi economici portati a nuovo fino all'anno 2024 pari ad euro € 48.079,81 e del disavanzo economico dell'anno 2025 di euro 7.108,88.

Residui passivi

Ammontano ad euro 8.723,48 e corrispondono a quanto risultante nel Rendiconto finanziario in conto residui.

D. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Dal Conto Economico risulta un disavanzo economico di euro 7.108,88 quale differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

Le sopravvenienze/insussistenze attive sono state pari ad € 9.432,53, mentre quelle passive, relative alla radiazione dei residui attivi, sono state pari ad € 14.476,26.

Il Consiglio Direttivo chiede all'Assemblea l'approvazione del Conto consuntivo 2025 che presenta un avanzo complessivo di amministrazione di euro 40.678,13 che viene destinato tutto a parte disponibile.

Bari, 23.03.2026

IL TESORIERE
Dott.ssa Eleonora Laera